come il Quartier Generale, viene rimpiazzata dalla Piazza. I Comunisti della Val Policella planteranno la loro linea alla Croce Bianca, e Ca di Carri; e saranno sostenuti da que'di Tomba, e Bussolengo, ed alla parte del Lago il Brigadier Co: Miniscalchi comanderà i Villici di quei contorni.

Gli appostamenti di Castel Novo, e Cavalcaselle, Villa franca, ed altri, quà e là sparsi, comunicheranno insieme, e la Truppa di Soma Campagna accorrerà, ove il bisogno lo richiedesse. Con questi preparativi di difesa confidando non difficile di superar i Ribelli, si è cercato altresì di assicurare la quiete interna della Città facendo scorrere Pattuglie anche di giorno, rinvigorendo le osservazioni sopra i mal intenzionati, e disponendo la rimanente poca Truppa in modo a possibilmente tutelarla.

Sono arrivati in vicinanza alla Città quattro pezzi d'Artiglieria, spediti dalla provvidenza di VV. EE., ma sventuratamente resi inutili affatto i letti a proseguire il cammino, abbiamo comisionato il Tenente Garofolo a portarsi sul luogo per tentare di ripararli. E' dolente altresì, che non vi sieno Artiglieri, poichè essendo avventicj soltanto quelli, a questa parte esistenti, nè bastevoli a servire nemmeno i pochi pezzi, posti in attività dall'instancabile lavoro del Tenente Monti, e conosciuti non capaci gli Artiglieri Urbani di manovrare i pezzi di Campagna, massimo è il nostro imbarazzo

nel provedervi, e certo con rischio evidente d'inutilità di servizio. Per questo dobbiamo efficacemente invocare da VV. EE. la spedizione instantanea d'un conveniente numero di Artiglieri, ed Uffiziali, che li comandino, come la sicurezza di questa Città, da cui pare abbia a dipendere quella delle altre Città dello Stato, esige, che rinnoviamo le nostre suppliche, accompagnate da quelle vivissime de' Cittadini, e Territorio, onde venga inoltrata da VV. EE. quella maggior quantità di Truppa, che fosse possibile.

In tanto per non disanimare li poveri Comunisti, afflitti dalle sofferte disgrazie in somma miseria, e non azzardare di vederli abbandonare il posto, fu forza di accordar loro 20 soldi per testa al giorno di fazione. Affine però di conciliare i riguardi della pubblica economia con quei del servizio, fu imaginato l'inserto *Piano*, per il quale limitata in progresso la giornaliera stazione di 3 mila Uomini, (1) durante il sospetto; potrà al caso di bisogno essere portato il numero sin alli 30000. Per la paga poi di questi 3000 di giornaliero servizio contribuiranno volontarj (quanto lo comportano le loro forze, ed i rilevanti pesi, a cui anche per questa straordinaria combinazione soggiacciono) i Cittadini una qualche summa, e quello, che mancasse all'intero, sarà supplito della Pubblica Cassa, come ne' giorni di straordinaria esigenza per quel numero, che venisse aumentato.

(1) Ecco il N. H. Battaja in contraddizione con se stesso. Nel Dispaccio, già inserto, del giorno 23, fa vedere, che si cerca d'unire il maggior possibil numero di Genti armate da opporre ai Ribelli. L'impareggiabile amore de' fedelissimi Veronesi unisce sotto le Venete Insegne 30000 Volontarj; ed ecco, che ne licenza 27000, ritenendo soli 3000 sotto pretesto di prudenziale economia. E' noto, che la maggioranza de' Savj sotto pretesto pure di prudenziale economia eluse la Deliberazione del Senato di presidiare le Provincie ec. Il fatale destino della Repubblica la conduceva a perire Sotto prudenziali riguardi. In fatti erano inutili

trenta mila Uomini? questo Corpo d'armata non avrebbe atterrito i Ribelli? non potevano essi esser organizzati, distribuiti in Corpi, reggimentati, ed addestrati nelle Militari evoluzioni? Sotto pretesto di ripulsar i Ribelli non poteva il Governo riunir a Verona la Truppa tutta di Linea, inutilmente dispersa a Udine, Treviso Padova, Vicenza ec. rinvigorendo in cotal guisa li 30000 volontarj! Ma tanto è: si ricusarono li 30000 Veronesi, come si erano ricusati li 30000 Volontarj Bergamaschi, e sotto prudenziali riguardi di economia, e di non inquietar i Francesi per li Repubblica.